

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il Tribunale di Lanciano, la Procura della Repubblica di Lanciano, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lanciano, la Provincia di Chieti, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Ufficio VI - Ambito Territoriale per la Provincia di Chieti, i Comuni di Atesa, Casoli, Lanciano, Villa Santa Maria, gli Istituti d'istruzione superiore "S. Spaventa" di Atesa, "A. Marino" di Casoli, "G. Galilei" di Lanciano, "Vittorio Emanuele II" di Lanciano, "C. De Titta" di Lanciano, "E. Fermi" di Lanciano, "L. Da Vinci-P. De Giorgio" di Lanciano, "G. Marchitelli" di Villa Santa Maria

avente ad oggetto

la promozione e la realizzazione di un coordinamento delle iniziative sui temi dell'educazione alla legalità, alla democrazia, alla cittadinanza attiva, nell'ambito dell'istruzione secondaria di 2° grado statale, in relazione alle esigenze del comprensorio "lancianese" e la costituzione di un patrimonio di dati sulla dispersione scolastica.

premessa

- *considerato che appare necessario promuovere la formazione di una coscienza civile dei giovani per abituarli a coniugare l'importanza dello studio e dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze con una pratica di comportamenti ispirati al rispetto della vita e delle persone, al fine di favorire la loro consapevolezza dei principi fondanti e della lettera della Costituzione della Repubblica Italiana e delle principali dichiarazioni sui diritti dell'uomo e dell'infanzia;*
- *ritenuto indispensabile facilitare l'attitudine a coniugare il rispetto dei doveri di cittadino e l'assunzione di responsabilità con l'esercizio dei diritti e della partecipazione democratica, nella trasparenza e nella legalità, ispirandosi alla cultura della non violenza e della pace;*
- *considerata l'importanza di un impegno culturale e civile contro la criminalità organizzata, comprendendo e sostenendo l'iniziativa di contrasto delle Forze dell'ordine, degli altri apparati dello Stato, delle Istituzioni locali, dell'associazionismo laico e religioso;*
- *rilevata l'opportunità di garantire spazi ed opportunità al protagonismo propositivo e creativo dei giovani, per mettere in atto iniziative di concreta solidarietà operativa, anche al fine di impedire il reclutamento di fasce marginali in attività devianti, illecite e criminali;*
- *tenuto conto della legislazione e della normativa nazionale vigente, con particolare riferimento alle indicazioni fornite, nel corso degli anni, dal Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR), dal Ministero degli Interni, dal Ministero della Giustizia, dal Ministero degli Affari Sociali;*

- tenuto altresì conto della consistenza e dell'articolazione della popolazione studentesca potenzialmente interessata alle citate azioni di promozione della legalità e, in particolare considerato che la popolazione studentesca della provincia di Chieti, si indirizza verso 43 istituti secondari di secondo grado statali, distribuiti su 13 comuni del comprensorio e che, il pendolarismo, cioè la mobilità degli alunni con destinazione al di fuori del proprio comune di residenza, incide per il 54,11 % sul complesso della popolazione studentesca delle secondarie superiori statali della provincia di Chieti (9.252 alunni risultano infatti residenti in un comune diverso da quello nel quale sono localizzate le scuole superiori frequentate), mentre gli spostamenti all'interno del comune di residenza, che va a coincidere con quello nel quale insistono gli istituti superiori frequentati, ammontano al 45,89 % (7.845 alunni);
- considerato che i quattro poli d'istruzione superiore di Atesa, Casoli, Lanciano e Villa Santa Maria esercitano una consistente capacità di attrazione verso gli studenti residenti nell'ambito "lancianese", attestando una media superiore a quella di riferimento provinciale e che, l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Villa Santa Maria, riscuote il gradimento di alunni provenienti dalle province di L'Aquila, di Pescara, di Teramo e da fuori regione;
- che, in particolare, la popolazione studentesca superiore dell'ambito "lancianese", pari a oltre 5.000 iscritti nell'a.s. 2013/2014, si indirizza verso 14 istituti secondari di secondo grado statali, distribuiti su 4 comuni del comprensorio e che, il pendolarismo, incide per circa il 63, %;

tenuto conto

- dei diritti dei minori che, come ribadito dalla Comunicazione della Commissione del 4 luglio 2006 Verso una strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori "sono parte integrante dei diritti umani che l'Unione europea e gli Stati membri sono tenuti a rispettare in virtù dei trattati internazionali ed europei in vigore, come la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e i protocolli facoltativi, gli Obiettivi di sviluppo del Millennio e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo⁴ (CEDU), riconosciuti espressamente nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea in particolare all'articolo 24;
- della Decisione N. 1904/2006/CE comune del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma d'azione "Europa per i cittadini", finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva e quindi allo sviluppo del senso di appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e

rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, principi dichiarati nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

- *della Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. n. 5843 del 16.10.2009 “Linee d’indirizzo sulla cittadinanza e la legalità” che “riconosce all’educazione alla legalità una dimensione formativa trasversale ai saperi e una opportunità pragmatica che rafforza la capacità della scuola di interpretare e di intervenire sulla complessa realtà del mondo contemporaneo e comprenderne i problemi” e ribadisce “ il valore educativo dell’esperienza acquisita anche al di fuori dei sistemi di istruzione formazione, valorizzando la dimensione formativa dell’interazione tra apprendimento formale e non formale”;*

ritenuto

- *che i magistrati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Lanciano e gli Avvocati del Consiglio dell’Ordine di Lanciano ritengono opportuno e necessario collaborare con le istituzioni scolastiche del circondario, a partire degli istituti secondari (ferma restando la necessità di estendere successivamente la collaborazione agli altri istituti scolastici), nell’elaborazione e realizzazione di percorsi che consentano una piena educazione alla legalità degli studenti, per le ragioni descritte in premessa. Una fattiva, proficua e continua collaborazione con gli istituti scolastici consente, da un lato di aumentare la conoscenza e la consapevolezza del ruolo attribuito alla Magistratura dalla Costituzione, dall’altro di offrire conoscenze, competenze ed esperienze che ben si collocano nel percorso di educazione alla legalità. Appare utile un rapporto diretto con le istituzioni scolastiche locali in considerazione del legame territoriale essendo il circondario di Lanciano privo, allo stato, di una sottosezione dell’ANM; appaiono comunque auspicabili ulteriori forme di collaborazione con l’ANM distrettuale;*
- *che la Provincia di Chieti e i Comuni di Atesa, Casoli, Lanciano e Villa Santa Maria ritengono necessario coadiuvare i progetti di percorso alla legalità elaborati e realizzati dai Dirigenti scolastici degli Istituti secondari;*
- *che i Dirigenti scolastici firmatari del presente protocollo intendono proseguire nella loro azione diretta a far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento con l’obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili;*
- *che il presente protocollo, oltre a fissare le linee guida di azione, si pone l’obiettivo di dare concretezza al progetto, individuando azioni da intraprendere;*

richiamata

l'importanza di numerosi principi costituzionali che ispirano il presente protocollo e che è dovere delle istituzioni perseguire, tra questi:

- *l'art. 2, secondo cui la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;*
- *l'art. 3, comma 2, secondo cui è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;*
- *l'art. 4, comma 2, secondo cui ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società;*
- *l'art. 9, comma 1, secondo cui La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.;*
- *l'art. 33, comma 1, secondo cui l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.*

richiamata la premessa, facente parte integrante del presente Protocollo d'intesa, le parti interessate concordano e si impegnano per quanto indicato nei seguenti articoli dell'accordo.

art. 1- Oggetto dell'intesa

Il presente accordo vuole favorire, tra il Tribunale, la Procura della Repubblica e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lanciano, la Provincia di Chieti, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Ufficio VI - Ambito Territoriale per la Provincia di Chieti, i Comuni di Atesa, Casoli, Lanciano, Villa Santa Maria, gli Istituti d'istruzione superiore "S. Spaventa" di Atesa, "A. Marino" di Casoli, "Vittorio Emanuele II" di Lanciano, "G. Galilei" di Lanciano, "C. De Titta" di Lanciano, "E. Fermi" di Lanciano, "L. Da Vinci-P. De Giorgio" di Lanciano, "G. Marchitelli" di Villa Santa Maria, la Provincia di Chieti, la promozione e la realizzazione di un coordinamento delle iniziative sui temi dell'educazione alla legalità, alla democrazia, alla cittadinanza attiva, nell'ambito dell'istruzione secondaria di 2° grado statale, in relazione alle esigenze del comprensorio "lancianese".

Il presente protocollo vuole inoltre favorire la costituzione di un patrimonio di dati, quantitativo e qualitativo, fondato su parametri comuni e condivisi, sulla dispersione scolastica nell'ambito "lancianese" e in particolare nelle sedi scolastiche d'istruzione superiore di Atesa, Casoli, Lanciano e Villa

Santa Maria, rendendo accessibili e consultabili i predetti dati agli organismi istituzionali sottoscrittori dell'accordo.

L'accordo vuole infine dare impulso, alla progettazione e alla realizzazione di comuni iniziative di cooperazione in ordine ai temi della legalità, nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea, accedendo anche ad eventuali risorse finanziarie comunitarie, nonché alla promozione di campagne di sensibilizzazione, informazione, comunicazione, animazione territoriale, a partire dalle politiche dell'istruzione e della formazione professionale ed alla concretizzazione di azioni di formazione per formatori e studenti.

Il presente protocollo intende sviluppare di concerto iniziative di programmazione formativa e iniziative culturali rivolte ai docenti e agli studenti degli Istituti secondari che insistono nel territorio del Tribunale di Lanciano sui temi dell'educazione alla legalità, alla democrazia e alla cittadinanza attiva.

a tal fine, convengono

- a) di realizzare un rapporto di collaborazione diretto a coadiuvare la programmazione di attività di educazione alla legalità nell'ambito delle attività delle istituzioni scolastiche del circondario di Lanciano;*
- b) di mettere a disposizione le rispettive competenze e conoscenze al fine di consentire la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità;*
- c) di coinvolgere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e professionalità, le Forze dell'Ordine, le professioni e le associazioni interessate;*
- d) di dare continuità al rapporto di collaborazione per perseguire una costante educazione alla legalità degli studenti;*
- e) di favorire la partecipazione attiva degli studenti alle celebrazioni pubbliche e alle manifestazioni legate all'educazione alla legalità;*

convengono, altresì

al fine di dare immediata concretezza al presente protocollo:

- 1. di prevedere la collaborazione dei magistrati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Lanciano e degli Avvocati del Consiglio dell'Ordine di Lanciano nell'ambito dei progetti in corso di elaborazione per l'anno scolastico 2013-2014;*
- 2. di prevedere, sia nel corso dell'anno scolastico che al termine dello stesso iniziative comuni;*
- 3. di prevedere al termine dell'anno scolastico un'iniziativa comune in cui verificare il lavoro svolto.*
- 4. di pubblicizzare le attività sostenute presso i propri siti web istituzionali.*

art. 2- Gruppo di lavoro

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, e nello specifico per l'individuazione dei dati da raccogliere e delle iniziative da promuovere e coordinare, nonché per le modalità di raccordo operativo tra le istituzioni promotrici, anche al fine di garantire l'accessibilità alle ricerche e la massima valorizzazione delle attività poste in essere, viene costituito un Gruppo di lavoro, formato dai rappresentanti dei presenti sottoscrittori.

Quali referenti per l'applicazione del presente Protocollo si indicano:

**dr.ssa Maria Gilda Brindesi per il Tribunale di Lanciano,
avv. Sandro Sala per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lanciano,
dr.ssa Maria Rosaria Vecchi per la Procura della Repubblica di Lanciano,
dott. Mauro Petrucci per la Provincia di Chieti,
prof.ssa Clara Evangelista per l'Ufficio Scolastico Region. per l'Abruzzo, UFF VI
dott. Vincenzo Pellegrini per il Comune di Atesa,
prof. Piera Della Morgia per il Comune di Casoli,
dott. Davide Di Pilato per il Comune di Lanciano,
dott. Giuseppe Finamore per il Comune di Villa S. Maria,
prof.ssa Maria Lucia Carunchio per l'istituto S. Spaventa di Atesa,
prof. Carlo Biasone per l'istituto A. Marino di Casoli,
prof. Carlo Orecchioni per l'istituto G. Galilei di Lanciano,
prof. Antonio D'Antonio per l'istituto Vittorio Emanuele II di Lanciano,
prof. Vitalino D'Amario per l'istituto C. de Titta di Lanciano,
prof. Antonio Fantini per l'istituto E. Fermi di Lanciano,
prof.ssa Anna Ciarelli per l'istituto L. Da Vinci-P. De Giorgio di Lanciano,
prof.ssa Anna Colanzi per l'istituto G. Marchitelli di Villa Santa Maria**

Lanciano, 13 novembre 2013

Il Tribunale di Lanciano, con sede a Lanciano, in via Fiume, 14 (Codice Fiscale 81002500692), rappresentato da Ciro Riviezzo, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di delegato del Presidente del Tribunale di Lanciano.

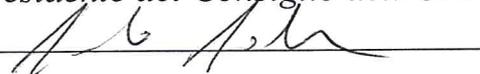
il Presidente del Tribunale di Lanciano

La Procura della Repubblica di Lanciano, con sede a Lanciano, in Via Fiume, 14 (Codice Fiscale 81005850698), rappresentata da Francesco Menditto, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di Procuratore della Repubblica di Lanciano.

il Procuratore della Repubblica di Lanciano

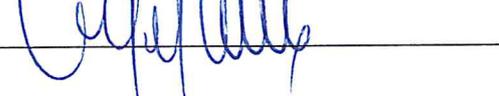
Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lanciano, con sede in Lanciano, in via Fiume, 14 (Codice Fiscale 01268620695), rappresentata da Sandro Sala, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lanciano



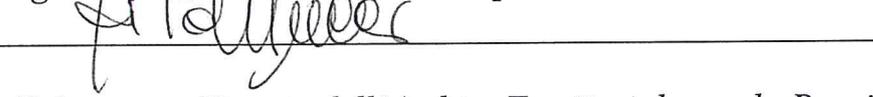
La Provincia di Chieti, con sede a Chieti, in Corso Marrucino, 97 (Codice Fiscale 80000130692), rappresentata da Enrico Di Giuseppantonio, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di Presidente della Provincia di Chieti.

il Presidente della Provincia di Chieti



L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, Ufficio VI – Ambito Territoriale per la Provincia di Chieti, con sede a Chieti, in Via Discesa delle Carceri, 2 (Codice Fiscale 80001610692), rappresentato da Rita Vitucci e Sandro Liberatore che intervengono al presente protocollo d'intesa, in qualità di Dirigente e di Collaboratore Vicario dell'Ambito Territoriale Provincia di Chieti.

il Dirigente dell'Ambito Territoriale per la Provincia di Chieti



il Collaboratore Vicario dell'Ambito Territoriale per la Provincia di Chieti



Il Comune di Atesa, con sede ad Atesa, piazza Municipio, 2 (P.IVA 00107790693), rappresentato da Vincenzo Pellegrini, che interviene al presente protocollo d'intesa, ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 223 del 07.11.13, in qualità di delegato del Sindaco del Comune di Atesa.

il Sindaco del Comune di Atesa



Il Comune di Casoli, con sede a Casoli, Via Frentana (Codice Fiscale 81000890699), rappresentato da Massimo Tiberini, che interviene al presente protocollo d'intesa, ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 104 del 07.11.13, in qualità di delegato del Sindaco del Comune di Casoli.

il Sindaco del Comune di Casoli



Il Comune di Lanciano, con sede a Lanciano, piazza Plebiscito, 59 (P.IVA 00091240697), rappresentato d. Mario Pupillo, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di Sindaco del Comune di Lanciano.

il Sindaco del Comune di Lanciano

Il Comune di Villa Santa Maria, con sede a Villa Santa Maria, c.so Umberto I, 18 (Codice Fiscale 81002080695), rappresentato da Giuseppe Finamore, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di Sindaco del Comune di Villa Santa Maria.

il Sindaco del Comune di Villa Santa Maria

L'Istituto d'istruzione superiore "S. Spaventa" di Atesa, con sede ad Atesa, Via della stazione, 9 (Codice Fiscale 81001860691), rappresentato da Maria Lucia Carunchio, che interviene al presente protocollo d'intesa, ai sensi della Delibera di Consiglio d'Istituto n. 13 del 29.10.13, in qualità di delegata del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore "S. Spaventa" di Atesa

L'Istituto d'istruzione superiore "A. Marino" di Casoli, con sede a Casoli, in Via del campo, 22 (Codice Fiscale 81002190692), rappresentato da Costanza Cavaliere, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore "A. Marino" di Casoli

L'Istituto d'istruzione superiore "G. Galilei" di Lanciano, con sede a Lanciano, in via Don Minzoni, 11 (Codice Fiscale 90021230694), rappresentato da Eliana De Berardinis, che interviene al presente protocollo d'intesa in qualità di Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore "G. Galilei" di Lanciano

L'Istituto d'istruzione superiore "Vittorio Emanuele II" di Lanciano, con sede a Lanciano, in Via Bologna, 8 (Codice Fiscale 81001380690), rappresentato da Antonio D'Antonio, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di delegato del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore "Vittorio Emanuele II" di Lanciano Antonio D'Antonio 04.11.13

L'Istituto d'istruzione superiore "C. de Titta" di Lanciano, con sede a Lanciano, piazza Martiri 6 ottobre 1 (Codice Fiscale 81001830694), rappresentato da Alessandro Mariotti, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore "C. de Titta" di Lanciano Alessandro Mariotti

L'Istituto d'istruzione superiore "E. Fermi" di Lanciano, con sede a Lanciano, in Viale Marconi, 14 (Codice Fiscale 81001460690), rappresentato da Antonio Fantini che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di delegato del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore "E. Fermi" di Lanciano Antonio Fantini

L'Istituto d'istruzione superiore "L. Da Vinci-P. De Giorgio" di Lanciano, con sede a Lanciano, Via Rosato, 5 (Codice Fiscale 90030110697), rappresentato da Anna Ciarellii, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di delegato del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore "L. Da Vinci-P. De Giorgio" di Lanciano Anna Ciarellii

L'Istituto d'istruzione superiore "G. Marchitelli" di Villa Santa Maria, con sede a Villa Santa Maria, in Via Roma, 22-bis (Codice Fiscale 81001840693), rappresentato da Silvino D'Ercole, che interviene al presente protocollo d'intesa, in qualità di Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'istruzione superiore "G. Marchitelli" di Villa Santa Maria

Silvino D'Ercole